

AL TEATRINO



www.ecostampa.it

Racconti di donna, quattro appuntamenti in rosa in Villa reale

■ Sarà un mese di marzo tutto in rosa quello che si apre domenica, alle 21, al teatrino di corte di Villa Reale con il primo appuntamento di "Racconti di donna". L'iniziativa, promossa dagli assessorati alle pari opportunità e alla cultura, giunta alla seconda edizione, si articola su quattro appuntamenti che spaziano dalla musica, al teatro per raccontare l'universo femminile.

L'ouverture è affidata alla performance canora **Il silenzio delle donne: Penelope e le altre** con la cantante lirica, regista e autrice teatrale Irene Carossia (sotto c'è la presentazione, ndr). "Uno spettacolo - spiega l'autrice - dove si dà voce alle donne violate, rimaste a lungo in silenzio e a tutte quelle donne che nel tempo e nelle diverse arti non hanno avuto lo spazio che meritavano". Ma la tela di Penelope accompagna la storia di Cassandra, santa Caterina da Siena, le donne accusate di stregoneria, l'artista Artemisia Gentileschi, fino a Madame de Stael, George Sand, Virginia Wolf.

Il secondo appuntamento il 14 marzo è con **Poesia Salvami**, a cura di Itala e Eleonora Cosmo. Si ripercorre la vita della poetessa Alda Merini, ospite a Monza prima della sua recente scomparsa, attraverso i suoi scritti e le sue liriche. Sul palco Itala Cosmo accompagnata al pianoforte Laura Battilana. "Lo spettacolo - spiega Itala Cosmo - era stato ideato nel 1995 da mia sorella, che aveva portato la lirica della Merini a Como. Ora è stato rivisitato da me che ho avuto l'onore di conoscere la poetessa dopo la scomparsa di mia sorella". Il 21 marzo la protagonista sarà **Molly Bloom**, il celebre personaggio femminile uscito dalla penna di James Joyce. Lo spettacolo è affidato al teatro dell'Allodola, a cura di Adamo Calabrese con Itala Cosmo, Pino Altobelli alla chitarra e Adriano Petrucco all'armonica. "Uno spettacolo - commenta Calabrese - che vuole essere un inno alla vita e alle persone normali come Molly, protagonista dell'ultima parte dell'Ulisse".

Chiude il ciclo di spettacoli il 28 marzo **Noi le ragazze degli anni 60**, performance teatrale del 1983 a cura di Grazia Scuccimarra con la compagnia teatrale «Il Graffio», che mette in scena uno spettacolo attualissimo leggendo la realtà degli anni '60 in chiave ironica e pungente.

Per l'assessore alle pari opportunità Martina **Sassoli** "questa rassegna è una scommessa teatrale, un modo per mettere in luce personaggi veri o inventati che hanno cambiato il ruolo delle donne nella società". Per l'assessore alla cultura una nuova occasione per riscoprire l'arte di Alda Merini "la prima protagonista della nostra rassegna 'Testimoni del tempo' proprio poco prima della sua scomparsa", ma anche per "cogliere il valore di altre testimoni importanti del loro tempo".

Visti i posti limitati è obbligatoria la prenotazione al numero 039.2372465 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12. Info: info@monzagiovani.it. Ingresso libero.

Rosella Redaelli